



**DIECI PROPOSTE SUL PIANO NAZIONALE
DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

POLICY BRIEF

- L'Italia è destinata a subire maggiori danni rispetto ad altri Paesi (soprattutto del nord Europa)
- Nel mondo l'aumento medio della temperatura dal 1880 è di 1.1°C, in Italia di 2.4°C
- Circa il 28% del territorio italiano presenta evidenti segni di desertificazione
- Dissesto idrogeologico: il 94% dei comuni a rischio frane, alluvioni ed erosione costiera
- Siccità: il volume dei ghiacciai alpini si è ridotto del 50% negli ultimi decenni
- La dispersione delle reti idriche nel tragitto verso l'utente finale è al 42%

- Adattamento e mitigazione rappresentano i due pilastri della lotta al cambiamento climatico
- L'attività di adattamento racchiude le azioni per difendersi dagli effetti avversi della crisi climatica (eventi estremi, desertificazione, siccità, dissesto idrogeologico, ondate di calore...)
- Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha presentato lo scorso dicembre il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), ora aperto a consultazione pubblica
- L'obiettivo principale del PNACC è fornire un quadro di indirizzo nazionale per ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche



- Il quadro giuridico di riferimento
- Il quadro climatico nazionale
- Impatti dei cambiamenti climatici in Italia e vulnerabilità settoriali

➤ Misure e azioni di adattamento

Criosfera e montagna

Risorse idriche

Ambienti marini: biodiversità, funzionamento e servizi ecosistemici

Ecosistemi e biodiversità di acque interne e di transizione

Zone costiere

Suolo e territorio

Ecosistemi terrestri

Specie alloctone

Foreste

Agricoltura e produzione alimentare

Pesca marittima

Acquacoltura

Turismo

Insedimenti urbani

Trasporti e infrastrutture

Industrie e infrastrutture pericolose

Patrimonio culturale

Energia

Salute

➤ Governance dell'adattamento



1. Serve coerenza tra politiche sul clima, sulla biodiversità e sulle transizioni ecologica e digitale
2. Rivedere il PNIEC e, in sinergia con il PNACC, procedere all'approvazione di una Legge italiana sul clima
3. Completare l'analisi di rischio e di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale
4. Rendere operativo il PNACC nei tempi urgenti della crisi climatica
5. Concordare tra Governo e Parlamento una gerarchia delle priorità delle misure di adattamento e degli interventi da attuare in funzione delle specificità dei territori e delle risorse disponibili



6. Privilegiare le soluzioni basate sulla natura (nature based solutions)
7. Definire regole, ruoli e responsabilità della governance del Piano, anche in chiave di finanziamento delle amministrazioni regionali e locali
8. Ridurre le diseguaglianze dovute alle caratteristiche diverse del clima e dei territori in Italia
9. Regolare la partecipazione della società civile e delle parti sociali escluse dall'Osservatorio, sull'esempio di quanto fatto per le grandi opere previste dal PNRR
10. Istituire percorsi di formazione per la lotta ai cambiamenti climatici e per l'adattamento, investendo nell'istruzione pubblica media superiore e universitaria





**“EVITARE CIÒ A CUI NON POSSIAMO ADATTARCI
E ADATTARCI A CIÒ CHE NON POSSIAMO EVITARE”**

POLICY BRIEF